

LIVING LAB venerdì 3 luglio

“Strano” è dedicato a chi sta ai margini e a chi si sente il caos dentro

L'ASSOLO DI CARLO MASSARI COREOGRAFO, REGISTA E PERFORMER CHIUDE LA RASSEGNA INTERPLAY

MONICA SICCA

Sarà Carlo Massari a chiudere Interplay, in attesa del gran finale a settembre. Venerdì 3 luglio alle 19,30 il coreografo, regista e performer bolognese, presenza costante al festival diretto da Natalia Casorati, porterà al Living Lab di Strada della Viola il suo ultimo assolo, “Strano”. Un lavoro che nasce dalla fusione tra la sua storica compagnia, la CC Company, e Sanpapi Company di Laura Guidetti, che ha dato vita l'anno scorso al “presidio di ricerca coreografica” SPaCCa.

Con “Strano” Massari vuole condurre il pubblico dentro un universo interiore caotico e vivido, dove l'immaginazione si scontra con la solitudine e la paura, alla ricerca di un senso di appartenenza. Il suo è un linguaggio transdisciplinare, che, come spiega Massari: «porta il corpo a diventare un campo di forze tra desiderio e costrizione, in una danza febbrile in oscillazione tra l'irrequietezza del bambino e la poesia del sognatore».

Certo è che le traiettorie imprevedibili del protagonista in mimetica (alla ricerca di un contatto radio con voci e suoni scomposti che poi nel mezzo virano in musiche tra café chantant e Wanda Osiris) ben si adatteranno allo spazio green sulla collina di Cavoretto, superando i limiti del palco all'aperto e spaziando nel bosco e nei prati che si affacciano sulla città. Presentato anche come un omaggio a chi è rimasto ai margini, a chi non ha trovato posto nelle forme imposte, “Strano” ha già pronto un sequel intitolato “Fuori fuoco”, portato in scena a giugno al festival “Danzare il tramonto” in Emilia: un'indagine su ciò che sfugge allo sguardo e alle definizioni, dove il corpo diventa immagine instabile attraversata da deviazioni, interferenze e trasformazioni per esplorare il desiderio di essere visti e la difficoltà di riconoscersi, trasformando il fallimento della messa a fuoco in possibilità poetica. Al termine, il Collettivo Lattea presenterà un'anteprima della collaborazione con Massari, che porterà a settembre al debutto di “Moraine – Capitolo Primo”. Chiara Cardona, Francesca Massaioli e Ornella Trespidi, in scena con Massari, esplorano il concetto di perdita, nel senso di memoria, territorio, equilibrio. Una nota sui costumi: sono realizzati con la Fondazione Pistoletto di Biella, evocano la fragilità dei sistemi glaciali e sono concepiti a partire da materiali di recupero, diventando testimonianza di una visione ecologica e circolare dell'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coreografo Carlo Massari torna in città e chiude il festival Interplay

LIBRERIA TREBISONDA presentazione del volume martedì 7

Cosa sappiamo dell'Albania?

Cosa sappiamo davvero dell'Albania di oggi? La risposta a quest'interrogativo cercherà di darla Benko Gjata, presidente del Centro di Cultura Albanese, giornalista, autore di guide dedicate all'Albania ed esperto di turismo responsabile nei Balcani, nell'incontro dal titolo “Albania: oltre le cronache”, organizzato dalla Libreria Trebisonda, via Sant'Anselmo 22, martedì 7 luglio, alle 19 - ultima presentazione prima della pausa estiva - in collaborazione con la casa editrice Iperborea. Lo spunto è la pubblicazione del volume sull'Albania della collana “The Passenger”, raccolta di inchieste, reportage letterari e saggi narrativi che formano il ritratto della vita contemporanea di un luogo e dei suoi abitanti. Curata da Tomaso Biancardi, che interverrà insieme a Marco Agosta, il cui compito sarà di illustrare la genesi del libro e il lavoro editoriale svolto per

raccontare le molteplici anime dell'Albania odierna. Un tempo triste punto di partenza di un popolo affamato di pane e libertà, le sue coste sono diventate il fiore all'occhiello di una destinazione sempre più visitata dai turisti internazionali, compresi molti italiani, protagonisti di un controesodo sul Canale di Otranto. Oggi però, il paese balcanico è tornato sulle cronache dei giornali per le manifestazioni di protesta che ne hanno animato il dibattito pubblico. Tra attualità, letteratura di viaggio, storia e turismo culturale si cercherà di comprendere meglio un paese vicino dell'Italia, spesso raccontato attraverso stereotipi o notizie frammentarie, ma che rappresenta una delle realtà più dinamiche e interessanti del panorama europeo contemporaneo. Ingresso libero fino a esaurimento posti. L.GH. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

